Omelia di Don Willy

Domenica 01 agosto 2021

Salmo Svizzero – Storia e testo

Cari amici Dame e Cavalieri ieri abbiamo festeggiato la festa nazionale svizzera. Facciamoci gli auguri. Era inevitabile che ieri l'inno nazionale svizzero fosse cantato, proclamato, inneggiato nella Confederazione. E c'è motivo per farlo. Nonostante si sia tentato di cambiarlo da parte di alcuni sprovveduti a mio avviso deve rimanere tale quale é. Che cosa è significativo di questo inno che viene chiamato giustamente anche SALMO SVIZZERO? È sostanzialmente una preghiera nata per essere un canto sacro all'inizio della Messa che ha come interlocutore Dio e che richiama le radici profonde della cultura e dell'identità svizzera tanto che lo inventò un monaco cistercense nel 1841 dell'abbazia di Wittingen (Cantone Argovia). Ma la storia é complessa. Descrive la concretezza dell'uomo e del cittadino che si affida al Signore della vita e della pace per sé e per gli altri. Consiglio di usarlo anche come preghiera quotidiana. Io lo faccio.
Un bella estate.
don Willy

Ecco le parole dell'INNO NAZIONALE Svizzero:

Quando bionda aurora il mattin c'indora
l'alma mia t'adora Re del ciel!
Quando l'alpe già rosseggia
a pregare allor t'atteggia;
in favor del patrio suol
cittadino Dio lo vuol.

Se di stelle è un giubilo la celeste sfera
Te ritrovo a sera o Signor!
Nella notte silenziosa
l'alma mia in Te riposa:
libertà, concordia, amor,
all'Elvezia serba ognor.

Se di nubi un velo m'asconde il tuo cielo
pel tuo raggio anelo Dio d'amore!
Fuga o sole quei vapori
e mi rendi i tuoi favori:
di mia patria deh! Pietà

brilla, sol di verità.

Quando rugge e strepita impetuoso il nembo
m'è ostel tuo grembo o Signor!
In te fido Onnipossente
deh, proteggi nostra gente;
Libertà, concordia, amor,
all'Elvezia serba ognor.